

Apertura dei lavori

Autorità, gentili Signore, cari colleghi,
sono particolarmente lieto ed onorato di rivolgere a tutti, a nome pure del prof. Caballer, Presidente dell'Associación Española de Valoración Agraria (A.E.V.A.) - qui presente assieme ad un folto ed altamente qualificato gruppo di colleghi docenti nelle Università spagnole e soci dell'A.E.V.A. ai quali rivolgiamo un caloroso applauso di benvenuto - il saluto più cordiale unito ad un ringraziamento non meno sentito per la vostra presenza.

Il tema in esame è senza dubbio di grande impegno: è la prima volta, che io sappia, che autorevoli cattedratici e studiosi spagnoli e italiani si avviano ad affrontare, nella stessa occasione, com'è del resto sottolineato nel messaggio riportato in premessa al programma, i propri orientamenti scientifici ed operativi sui criteri, metodi e procedimenti di valutazione che interessano i principali settori dell'attuale, moderna vita civile, proiettata verso il terzo millennio cogliendone e sottolineandone eventuali specificità e, probabilmente, mettendo in risalto la necessità di ulteriori approfondimenti investigativi e teorici.

Pur avendo questo Seminario carattere introduttivo, la larga partecipazione "attiva" (con Relazioni, comunicazioni, note, interventi programmati e liberi) è di per sé chiaro indice di interesse e, quindi, di validità dell'iniziativa, che ci auguriamo possa proseguire negli anni a venire.

Ho il compito, infine, assai gradito di ringraziare molto sentitamente i proff. F. Angotti e A. Marinelli, illustri Presidi delle Facoltà di Ingegneria e di Agraria dell'Università di Firenze, che hanno accettato di coordinare le due sessioni dei lavori, nonché gli Enti, indicati nel programma, e in particolare la Cassa di Risparmio di Firenze, che hanno favorito l'attuazione di questo 1° Simposio italo-spagnolo e così pure lo staff della Segreteria, nelle persone dei dr.ri S. Menghini, E. Marone, Giulia Fiorini, Paola Tempestini e M. Rita Pagliochini.

Dato che le Relazioni di introduzione e quelle relative agli interventi programmati sono già state distribuite e perchè i lavori si svolgano nel migliore dei modi, il tempo mediamente a disposizione non dovrebbe superare i 20 minuti per le Relazioni e i 10 minuti per gli interventi programmati. Se saremo capaci di attenerci più o meno a siffatta "tabella di marcia", vi sarà tempo per altri colleghi di intervenire, i quali dovranno avere la cortesia di dare subito, per la

registrazione, il proprio nome e cognome.

Ricordo, inoltre, per facilitare il compito della nostra valida interprete, di parlare chiaro e non troppo velocemente. Grazie ancora, con l'augurio a noi tutti di buon lavoro.

Prima di passare la parola al prof. Angotti consentitemi qualche breve osservazione sulla tematica in esame.

U.S.